



Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Sicilia

Programma strategico per la candidatura a Consigliere Giovane



Programma elettorale di
Emanuele Sciortino

Sono Emanuele Sciortino, ho 28 anni e, per chi non mi conoscesse, ecco una breve presentazione del mio percorso in Croce Rossa.

Faccio parte del Comitato di Caltanissetta, nello specifico della sede di Croce Rossa di Sommatino. Sono entrato a far parte dell'Associazione frequentando il III Corso per Aspiranti Pionieri di Sommatino e superandone gli esami finali il 15 dicembre 2003.

Il 15 marzo del 2004 ho concluso il tirocinio e sono entrato ufficialmente nella componente dei Pionieri.

Per otto anni (da maggio 2004 fino al 21 dicembre 2012) ho ricoperto ininterrottamente la carica di Ispettore di gruppo dei Pionieri di Sommatino.

L'8 febbraio 2013 sono stato eletto e nominato Delegato Tecnico Provinciale Obiettivo 5 per il Comitato Provinciale di Caltanissetta.

Ecco le principali qualifiche che ho conseguito durante i vari percorsi di formazione:

- Operatore Giovani in Azione (Palermo 2015);
- Monitore di Primo Soccorso (Palermo 2014);
- Istruttore Progetto "FULL D" (Caltanissetta 2013);
- Qualifica Coordinamento locale delle attività settore emergenza 1° livello e livello operativo (Caltanissetta 2011).

Sono stato, inoltre, Referente Regionale del progetto Campo Giovani per l'edizione del 2015 e "capocampo" del campo di formazione regionale tenutosi a Piazza Armerina nel 2013.

PERCHÉ HO DECISO DI PRESENTARE LA MIA CANDIDATURA?

In seguito alla prima riforma di Croce Rossa Italiana, avvenuta nel dicembre 2012, e allo scioglimento delle componenti della C.R.I., la nostra Associazione ha vissuto un **momento di confusione** dovuto alla fase di transizione. Tale momento di confusione ha particolarmente interessato i Giovani.

Il passaggio da Ente di diritto Pubblico a Ente di diritto Privato, ma soprattutto lo scioglimento della Componente Pionieri, ha determinato, oltre che problemi "pratici" sulle competenze nelle varie attività, anche un **periodo di staticità** per gli ex Pionieri, ora denominati Giovani della Croce Rossa Italiana.

In questo particolare periodo molti giovani volontari hanno smarrito, oltre che la motivazione, anche il **concetto di appartenenza** rispetto all'Associazione.

Tutto ciò si è perpetrato per qualche mese e ha determinato un blocco, diverso in base alle singole realtà, delle attività dei Giovani. Con impegno, costanza e mesi di duro lavoro, e grazie all'uscente squadra regionale dei Giovani "capitanata" da Gabriele Bellocchi, abbiamo superato questa fase delicata per la nostra Associazione.

Il Comitato Regionale della Sicilia è tornato a essere un modello per le altre regioni italiane. **Il lavoro non può e non deve fermarsi qui!!**

Dobbiamo continuare a mantenere un certo livello nelle nostre attività e, per dirla con un motto, dobbiamo "*Fare di più, fare meglio e ottenere maggiore impatto*".

La presenza di Consigli Direttivi eletti dai Soci garantirà una Croce Rossa sempre più trasparente e sempre più democratica. L'**autodeterminazione dei giovani**, esplicitata nella scelta democratica e partecipata dei propri rappresentanti in Consiglio, è un valore aggiunto e una grande responsabilità a cui non possiamo sottrarci.

Traendo spunto dalla Politica sulla Gioventù della F.I.C.R e dal nostro nuovo Statuto, cogliamo subito l'importanza che l'Associazione riconosce a noi giovani.

I Consigli direttivi, organi collegiali, sono i **luoghi ideali** in cui noi giovani possiamo e dobbiamo dare il nostro contributo e farci portavoce dei bisogni e delle istanze dei nostri coetanei, volontari e non.

Per tutti questi motivi, e in seguito ad un'accurata riflessione, ho deciso di presentare la mia candidatura come Consigliere dei Giovani presso il Comitato Regionale della Sicilia.

METODO DI LAVORO

Un aspetto da non sottovalutare, per la buona riuscita delle attività programmate e da programmare, sarà il metodo di lavoro da utilizzare.

La massima serietà, l'impegno, la costanza, la passione, lo spirito di collaborazione, la condivisione, il dialogo e il confronto leale saranno alcuni degli elementi indispensabili su cui dobbiamo improntare le nostre **AZIONI**.

Il modello da seguire sarà quello del lavoro di **Squadra**: "Lavorare non solo *per* le persone ma *con* le persone" sarà il nostro motto!

Verrà individuato un **Coordinatore unico delle Attività dei Giovani**, che avrà il compito esclusivo di occuparsi delle attività e di coordinare uno **Staff Regionale composto dai referenti di attività**. Così facendo possiamo venire meglio incontro alle esigenze del territorio e rispondere meglio alle **molteplici sfide**, in termini di attività.

Come Consigliere, Mi impegnerò personalmente ad essere un fermo punto di riferimento per i Consiglieri e per le esigenze di tutti i giovani volontari e non della Sicilia, come fatto fino a oggi in altri ruoli.

Solamente in questa maniera potremo ridurre lo stato di **vulnerabilità** delle nostre comunità, diventando veri **agenti di cambiamento delle nostre realtà**.

Credo molto nella metodologia della **peer education**, **nell'approccio non formale e nella vicinanza generazionale** come strumenti utili per entrare in contatto con altri giovani durante le attività, affinché essi stessi possano essere, oltre che *beneficiari*, anche *agenti moltiplicatori e innovatori* della nostra comunità.

Cercheremo di crescere tutti insieme e di essere uniti, pur nelle nostre diversità, per un unico scopo.

Per ogni attività cercheremo di fissare degli **obiettivi chiari, precisi e misurabili** che intendiamo raggiungere; ma soprattutto relazionare, anche tramite il sistema dei **report online**, su cosa siamo riusciti a fare, dove abbiamo sbagliato e cosa possiamo migliorare.

Le scuole di ogni ordine e grado, le università, i centri ricreativi, le piazze, i locali maggiormente frequentati da Noi giovani, saranno i luoghi dove svolgeremo principalmente le nostre attività e dove saremo presenti per "Cambiare Mentalità e - di conseguenza- salvare vite".

COSA MI IMPEGNO A FARE SE VENGO ELETTO? QUALI OBIETTIVI INTENDIAMO RAGGIUNGERE?

- **Ascolto delle istanze, dei bisogni e delle necessità dei giovani volontari**
Ascolteremo tutte le istanze, i bisogni e le necessità di tutti i giovani siciliani. I Consiglieri Giovani saranno sostenuti e rappresentati facendo tesoro dell'**analisi dei bisogni**, tracciata in base alle necessità espresse dagli stessi consiglieri. In questo modo potrò essere **portavoce** dei loro bisogni e le singole realtà locali potranno essere analizzate caso per caso.
- **Promozione dell'empowerment dei Giovani**
I volontari saranno **responsabilizzati**: così facendo, **emergeranno le loro potenzialità**. Infatti, una volta capite le loro capacità, sarà data loro la possibilità di metterle a disposizione dell'Associazione, affinché possano essere **cittadini attivi**. Grazie ai Consiglieri, i giovani volontari di tutta la Sicilia si sentiranno parte della **grande**

famiglia e del **grande Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**.

- **Convocazione costante dei tavoli tecnici regionali**

I tavoli tecnici regionali saranno convocati costantemente. In queste sedi verrà effettuata l'**analisi dei bisogni** e saranno programmate le attività e i calendari con scadenze precise, creando degli appositi **toolkit**. In questo modo tutti i Comitati avranno una **base di aiuto** da cui partire. Sarà fondamentale lo **scambio** di idee ed esperienze tra le varie realtà: in questo modo, all'interno dell'analisi dei bisogni regionale, concorreranno anche le realtà e le esigenze locali per dar loro il giusto spazio.

- **Implementazione delle attività "tipiche" dei Giovani della C.R.I.**

Sarà creato uno **Staff Regionale dei Giovani C.R.I. della Sicilia** sulle seguenti macro-aree tematiche:

- Giovani e salute;
- Giovani e inclusione sociale;
- Giovani ed emergenza;
- Giovani e principi;
- Giovani, sviluppo e comunicazione.

Per ogni area tematica verranno individuati **appositi referenti**, i quali, a loro volta, saranno coordinati da un **Coordinatore unico delle Attività dei Giovani**. Il tutto servirà a dar vita ad una rete di comunicazioni efficace e chiara, con dei punti di riferimento ben individuati.

- **Convocazione costante della Consulta dei Giovani della C.R.I.**

La Consulta avrà un ruolo fondamentale per l'**indirizzo e lo sviluppo delle attività**. Sarà il **luogo naturale di confronto** ove verranno adottate le principali decisioni che riguardano la gioventù.

- **Organizzazione di meeting ed incontri regionali**

Organizzeremo degli incontri regionali tematici che possano fungere da **luogo di scambio** di conoscenze e di confronto. Provvederemo anche a organizzare il **Meeting Regionale dei Giovani**: impariamo divertendoci, con un tocco sano di competizione. Questi incontri saranno i luoghi ideali per fare **gruppo**, nuove **esperienze** e nuove **amicizie**, condividere gioie ed emozioni.

- **Formazione di qualità**

Punteremo molto sull'attivazione dei corsi che possano assicurare una formazione di qualità, così come previsto dalla nuova **Scuola di Formazione Regionale**. Se vogliamo essere veri agenti moltiplicatori, **il cambiamento deve partire da Noi**, arricchendo il nostro bagaglio con nozioni e informazioni quanto più esaustive possibili. Allo scopo, verrà creato un referente da inserire nella Scuola di Formazione Regionale.

- **Supporto ai neo-Consiglieri Giovani**

Poiché molti dei Consiglieri eletti saranno alla prima esperienza, organizzeremo degli appositi incontri per fornire loro gli **strumenti adatti per lo sviluppo del Comitato**: come accrescere una **leadership** locale sana e forte, un sistema efficace e chiaro di **comunicazioni**, ma soprattutto come creare un **gruppo solido**, strumento di lavoro a noi tanto caro e imprescindibile.

- **Prevenzione, alleviamento e mitigazione delle nuove vulnerabilità**

È innegabile che, da qualche anno a questa parte, nuove vulnerabilità affliggono noi giovani: **dipendenze dai social network, ludopatia, abuso di sostanze stupefacenti, bullismo, cyber bullismo e disoccupazione giovanile**. È nostro compito impegnarci ad analizzare (anche con l'aiuto di professionisti interni ed esterni alla C.R.I.) queste nuove realtà e farci portavoce delle vulnerabilità dei nostri coetanei, al fine di **elaborare un intervento mirato ed efficace**.

- **Promozione dell'identità dei Giovani di Croce Rossa Italiana**

Verrà attivato il percorso Gioventù, fondamentale per comprendere **chi siamo, cosa facciamo e come lo facciamo**. Attraverso la formazione, i volontari scopriranno in primis sé stessi come giovani e, in secondo luogo, sé stessi come Giovani di Croce Rossa Italiana. Questi percorsi sono preziosi per **riscoprire l'identità del giovane volontario**, affinché la possano trasmettere all'interno e all'esterno di Croce Rossa, poiché **consapevoli** dei propri punti di forza e di quelli di debolezza.

- **Collaborazione ATTIVA con altri Consiglieri, Delegati Obiettivi Strategici o referenti di attività regionali.**

Considerata la **trasversalità** delle attività dei Giovani, si cercherà di avviare una serie di iniziative, attività e progetti collaborando attivamente e proficuamente con gli altri Delegati e Consiglieri. **Non esiste una Croce Rossa divisa** per Obiettivi Strategici, ma esiste una Croce Rossa che agisce seguendo una particolare **strategia e metodologia** che varia in base ai destinatari delle attività.

- **Implementazione della comunicazione sulle attività**

Si cercherà di **potenziare la comunicazione esterna**, partendo da **Facebook** (la cui pagina attualmente vede oltre 3000 likes) fino ad utilizzare nuovi strumenti, ad esempio attivando **profili su Twitter e Instagram**. Verranno individuati dal Comitato Regionale dei volontari competenti e interessati che cureranno queste pagine.

- **Creazione di un Piano d'azione regionale e degli eventi regionali**

In apposite riunioni verrà creato il Piano d'azione che conterrà **tutti gli eventi che i giovani volontari della Sicilia vogliono portare avanti**. Ruolo fondamentale avranno i Consiglieri e i vari referenti regionali.

- **Sviluppo del Protocollo d'Intesa con l'U.S.R.**

Si cercherà di dare più sviluppo al Protocollo d'Intesa. **La scuola è il luogo primario di educazione** in cui bambini e ragazzi crescono e formano le loro identità. Quale luogo migliore per dare il nostro contributo per una **EducAzione** migliore, per spingere le mentalità ad un **cambiamento sano** e costruttivo, improntato ad uno stile di vita sano e sicuro? Anche in questo caso verrà individuato un referente regionale che si occuperà di tutto ciò.

- **Maggiore attenzione ai fenomeni migratori, ai temi di educazione alla pace, diffusione dei principi, alla lotta al pregiudizio nelle varie forme**

Saranno pianificati incontri o giornate per sensibilizzare i giovani volontari e coetanei sui fenomeni migratori e sulla **lotta al razzismo**, al **pregiudizio** e ai fenomeni connessi. **I 7 principi saranno approfonditi**, affinché diventino la nostra guida: in tempi di continui sbarchi e in ossequio all'**Henry Davison Award**, è necessario che tutti noi volontari siamo portatori di solidarietà umana ed integrazione.

- **Creazione di Reti o Partnership**

In collaborazione con l'intero Consiglio e con l'Assemblea Regionale, costruiremo nuove reti e partnership con altre **associazioni che trattano tematiche coerenti con quelle portate avanti dalla nostra Associazione**. Solo con un buon lavoro di rete il nostro intervento potrà raggiungere livelli sempre migliori.

- **Rispetto della Politica Ambientale della C.R.I. nelle attività dei Giovani**

Nei limiti di quanto ci è concesso, aderiremo e sosterranno attivamente la politica ambientale adottata dal Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia. Tale politica ha come obiettivo quello di diffondere l'adozione, tra i suoi volontari e la popolazione tutta, **di comportamenti e azioni atti a mitigare il fenomeno dei cambiamenti climatici** e a migliorare l'adattamento ai sempre più frequenti disastri naturali.

Eviteremo, durante le nostre attività, di commettere errori e comportamenti sbagliati, favorendo le buone prassi. Siamo consapevoli che, per salvare vite, non servono azioni sporadiche ma un **cambio di mentalità**, in primis tra i volontari della nostra Associazione e poi tra la popolazione tutta.

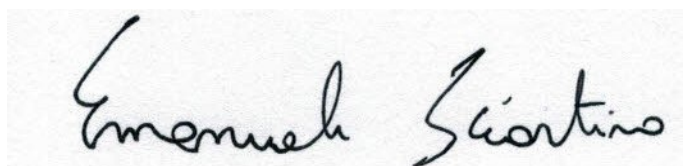
Questi sono dei macro-obiettivi che, come squadra, intendiamo raggiungere in stretta collaborazione tra i vari Consiglieri locali, il Consiglio Direttivo Regionale e l'Assemblea Regionale tutta.

Costituiranno **una sorta di contenitore: io lo metto a vostra disposizione, poiché sarà compito di tutti Noi riempirlo di contenuti.**

Avviandomi alla conclusione dell'illustrazione del programma strategico, chiudo con una frase di Don Pino Puglisi.

“Le nostre iniziative e quelle dei volontari devono essere un segno. (...) Lo facciamo per poter dire: dato che non c'è niente, noi vogliamo rimboccarci le maniche e costruire qualche cosa. E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto”.

Spero che mi concederete fiducia. Insieme possiamo fare molto.



Emanuele Sciortino